

Codice A1101A

D.D. 22 gennaio 2021, n. 26

Approvazione di uno schema di Accordo quadriennale di collaborazione con l'Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte (IRES Piemonte) per lo sviluppo di un "Sistema di analisi e valutazione delle politiche pubbliche per la Regione Piemonte" per un onere finanziario complessivo di euro 200.000 equamente ripartiti sulle annualità 2021-2022-2023-2024. Impegno di euro 50.000 sul capitolo 116376/2021.



ATTO DD 26/A1101A/2021

DEL 22/01/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
A1101A - Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica**

OGGETTO: Approvazione di uno schema di Accordo quadriennale di collaborazione con l'Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte (IRES Piemonte) per lo sviluppo di un "Sistema di analisi e valutazione delle politiche pubbliche per la Regione Piemonte" per un onere finanziario complessivo di euro 200.000 equamente ripartiti sulle annualità 2021-2022-2023-2024. Impegno di euro 50.000 sul capitolo 116376/2021.

Premesso che:

l'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, prevede per le amministrazioni regionali la costituzione di Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, composti autonomamente sotto il profilo amministrativo, organizzativo e funzionale;

la DGR 17 luglio 2001, n. 1-3546, ha provveduto a costituire il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVAL) della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 1 della legge 144/1999;

la successiva DGR 3 agosto 2008, n. 54-6682, ha provveduto a rivedere le strutture organizzative del NUVAL secondo gli indirizzi contenuti nella DGR 16 aprile 2007, n. 51-5730, ovvero orientandone l'attività principalmente al coordinamento delle attività di valutazione delle politiche regionali;

le DGR 1 agosto 2008, n. 46-9372, e 22 agosto 2009, n. 15-11631, in considerazione delle maggiori funzioni ad esso assegnate, hanno provveduto a rafforzare ulteriormente la struttura organizzativa del NUVAL.

la Giunta regionale, da tempo impegnata nello sviluppo di pratiche ed esperienze di valutazione delle politiche regionali di sviluppo, ha individuato nel NUVAL l'unità tecnica interna preposta a

fornire assistenza alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali e, più in generale, supporto alle Direzioni Regionali nelle fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche adottate;

l'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte IRES è Ente regionale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto della Regione e svolge attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;

la Regione con legge regionale 3 settembre 1991, n. 43, ha definito una "Nuova disciplina dell'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte IRES. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12", così come da ultimo modificata dalla legge regionale 8 febbraio 2016, n. 3;

tra i compiti istituzionali dell'IRES vi sono (art. 3 della citata legge regionale 43/1991 e s.m.i.) la redazione della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, la conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione ed analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale e lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali;

oltre ai predetti compiti istituzionali, ai sensi dell'art. 3 bis l'IRES:

a) svolge ricerche di settore nell'ambito delle competenze regionali, su incarico degli organi e delle strutture competenti della Regione, dei cui risultati la Regione acquisisce la proprietà esclusiva;

b) realizza iniziative di formazione a favore del personale della Regione e degli Enti locali e pubblici, su incarico delle Amministrazioni interessate;

in tale contesto, la Regione Piemonte, Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, e l'IRES, rilevati la comune matrice dei fini istituzionali e l'interesse pubblico perseguito, hanno dato vita nel 2018 ad un progetto comune, sotto forma di un apposito Accordo quadriennale di collaborazione (il cui schema è stato approvato con con determinazione dirigenziale n. 767 del 28 dicembre 2017), che ha impegnato le strutture amministrative, tecniche e scientifiche dei rispettivi enti sia nello svolgimento di esperienze innovative di valutazione delle politiche regionali, sia nella valorizzazione, coordinamento e divulgazione dei lavori di valutazione già realizzati o in corso di realizzazione;

il progetto ha generato un network regionale, capace di relazionarsi con altri network a livello nazionale e europeo, per la valutazione delle politiche pubbliche facente perno su strutture già esistenti e impegnate su questo fronte di lavoro: il NUVAL e gli Osservatori gestiti dall'IRES.

Considerato che:

la Regione Piemonte, Direzione Risorse finanziarie e patrimonio e l'IRES, hanno espresso vivo interesse nel rinnovare il progetto di collaborazione per il mantenimento e lo sviluppo del sistema regionale di valutazione delle Politiche Pubbliche, anche in considerazione dei positivi risultati raggiunti con il precedente accordo, la rendicontazione dei quali è conservata agli atti del NUVAL;

la collaborazione tra la Regione Piemonte e l'IRES costituisce il modo più efficiente, efficace ed economicamente vantaggioso per la realizzazione dei fini istituzionali e degli obiettivi comuni sopra descritti e degli adempimenti richiesti;

l'accordo di cui in premessa stipulato in data 18 gennaio 2018 è andato a naturale scadenza il 17 gennaio 2021;

la Regione Piemonte, Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, rilevati il permanere della comune matrice dei fini istituzionali e l'interesse pubblico perseguito, intende quindi rinnovare il progetto procedendo ad un nuovo Accordo quadriennale di collaborazione il cui schema è parte integrante della presente determinazione;

in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 5, comma 6, lett. c) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, il presente Accordo non rientra nell'ambito di applicazione del nuovo codice degli appalti, in quanto l'IRES non svolge sul mercato aperto l'attività interessata alla collaborazione;

il rinnovo dell'accordo stabilisce una collaborazione tra soggetti pubblici finalizzata al conseguimento di obiettivi comuni e che è retta esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico;

l'esclusiva titolarità delle analisi, dei dati e della valutazioni, in capo alla Regione e all'IRES, garantisce la possibilità procedere alla costruzione ed al successivo aggiornamento di una banca dati delle esperienze di analisi e valutazione di politiche regionali di specifico interesse della Regione Piemonte.

Visti:

la DGR 11 aprile 2016, n. 1-3120 recante "Approvazione delle Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale;

la DGR 14 novembre 2016, n. 1-4172, recante "Prime Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di "in house providing" all'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte IRES;

la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" la quale stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le amministrazioni pubbliche *possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";

la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, recante "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" che all'art. 22 stabilisce che l'amministrazione regionale può concludere accordi con altre amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC) n. 7 del 21 ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'art. 34 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati i seguenti presupposti:

1. l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti;
2. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
3. alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione dei compiti e responsabilità anche se non necessariamente nella stessa misura e diversa dalla situazione che si avrebbe in presenza di un contratto a titolo oneroso in cui solo una parte svolge la prestazione pattuita, mentre l'altra assume l'impegno della remunerazione;
4. il ricorso all'accordo *non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici*, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

Ritenuto pertanto di procedere alla stipula di un Accordo quadriennale di collaborazione con l'IRES Piemonte per lo sviluppo di un "Sistema di analisi e valutazione delle politiche pubbliche per la Regione Piemonte".

Atteso che il CIPE finanzia le attività dei NUVAL regionali con appositi fondi.

Rilevato che dalle somme impegnate in favore dell'IRES per la copertura del precedente accordo di collaborazione si è generata una economia di spesa di euro 200.000 che, trattandosi di fondi finanziari dello Stato, dovrà confluire nella quota vincolata per trasferimenti del risultato di amministrazione al 31/12/2020 per essere applicate negli esercizi successivi.

Dato atto che tale Accordo prevede un onere finanziario complessivo a carico del bilancio regionale quantificato in euro 200.000, equamente ripartiti sulle annualità 2021-2022-2023-2024, al quale si farà fronte con le risorse statali annualmente trasferite dal CIPE.

Dato altresì atto che per l'annualità 2021 si procederà impegnando euro 50.000 sul capitolo 116376/2021, mentre per le restanti quote, relative alle annualità 2022-2023-2024, si procederà al relativo impegno non appena si renderanno disponibili le risorse confluite nella quota vincolata per trasferimenti al 31/12/2020 in quanto quota parte delle risorse CIPE accertate negli anni precedenti sul capitolo di entrata n. 23995 (accertamento 2020/2021).

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto il decreto legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- visti gli art. 23 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- visto il DPGR 5 dicembre 2001, n. 18/R, "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)" e in particolare l'art. 23 "Assunzione degli impegni di spesa";
- vista la legge regionale 31 marzo 2020, n. 8, "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la legge regionale 16 dicembre 2020, n. 30, "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e disposizioni finanziarie";
- vista la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2020, n. 16-1198, "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8, "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.";
- vista la deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2020, n. 55-2610, "Legge regionale 16 dicembre 2020, n. 30 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e disposizioni finanziarie". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs 118/2011 s.m.i. Rimodulazione e Sesta Integrazione";
- vista la deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2021, n. 26-2777, "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2021, in attuazione della Legge regionale 23 dicembre 2020, n.31. Stanziamenti per la gestione contabile";
- ritenuto di assumere l'impegno di spesa di euro 50.000 a favore di IRES Piemonte;
- dato atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione;
- dato atto che i pagamenti sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa della Regione;
- attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046.

determina

- di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare lo schema di Accordo quadriennale di collaborazione con l'Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte (IRES Piemonte) per lo "Sviluppo di un sistema di analisi e valutazione delle politiche pubbliche per la Regione Piemonte", allegato alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale;

- di ridurre la prenotazione di impegno n. 2021/2641 sul capitolo 116376/2021 per un importo pari a euro 50.000 e contestualmente impegnare a favore di IRES Piemonte la somma di euro 50.000 sul capitolo 116376/2021 relativa all'annualità 2021; per le restanti quote, relative alle annualità 2022-2023-2024, si procederà al relativo impegno non appena si renderanno disponibili le risorse confluite nella quota vincolata per trasferimenti al 31/12/2020 in quanto quota parte delle risorse

CIPE accertate negli anni precedenti sul capitolo di entrata n. 23995 (accertamento 2020/2021);

- di dare atto che le transazioni elementari sono rappresentate nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Si dispone, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente", dei seguenti dati:

- Beneficiario: IRES Piemonte;

- Importo: complessivi euro 50.000;

- Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'art. 22 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;

- Responsabile del procedimento: Alessandro Bottazzi.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1101A - Programmazione macroeconomica,
bilancio e statistica)

Firmato digitalmente da Alessandro Bottazzi

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. accordo_IRES_21-23-1.doc

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA AMMINISTRAZIONI
PER IL MANTENIMENTO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA REGIONALE DI
VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE REGIONALI

TRA

la **Regione Piemonte** (C.F. 80087670016), rappresentata ai sensi dell'art. 17, c. 3, L.R. n. 23 del 28 luglio 2008, dal Direttore Dr Giovanni LEPRI, [REDACTED] e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Regione Piemonte in Torino, Piazza Castello n. 165

E

IRES Piemonte (C.F. 80084650011 – P.IVA 04328830015) con sede in Torino, Via Nizza, n. 18, iscritto all'Anagrafe nazionale delle Ricerche con codice n. B1290YU8, rappresentato dal suo Presidente, Prof. Michele ROSBOCH, [REDACTED] e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'IRES, autorizzato alla stipula del presente Accordo ai sensi dell'art. 9, c. 3, L.R. n. 43 del 3 settembre 1991.

PREMESSO CHE

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all'art. 15 che: “Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- la legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 recante “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione” all'art. 22 stabilisce che l'amministrazione regionale può concludere accordi con altre amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC) n. 7 del 21 ottobre 2010 su “Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del D.Lgs. 163/2006

relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici”, conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati i seguenti presupposti:

a) l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti;

b) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'Accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

c) alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione dei compiti e responsabilità anche se non necessariamente nella stessa misura e diversa dalla situazione che si avrebbe in presenza di un contratto a titolo oneroso in cui solo una parte svolge la prestazione pattuita, mentre l'altra assume l'impegno della remunerazione;

d) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

- la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 19-9238/2008, ai sensi delle indicazioni contenute nella Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, ha adottato il Piano di Valutazione, quale strumento di organizzazione e raccordo delle attività valutative;

- il Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica, articolazione della Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, è preposto a fornire assistenza alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali e, più in generale, supporto alle Direzioni Regionali nelle fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche adottate;

- con D.G.R. n. 1-3546/2001 è stato istituito il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (di seguito denominato NUVAL), individuato quale unità tecnica interna incardinata nel predetto Settore;

- la valutazione delle politiche è un processo teso alla produzione e all'impiego sistematico di informazioni utili a esprimere un giudizio, e dunque a formarsi un'opinione fondata empiricamente, sulla capacità degli interventi pubblici di affrontare i problemi della collettività;

- l'Unione Europea e lo Stato Italiano, in molti atti ufficiali, hanno riconosciuto da oltre un decennio nella valutazione delle politiche pubbliche un'attività essenziale al fine di migliorare il funzionamento e l'efficacia dell'azione amministrativa;
- l'art 46 del Regolamento del Consiglio regionale della Regione Piemonte, in attuazione all'art. 71 dello Statuto regionale, ha previsto l'istituzione di un Comitato paritetico con il compito di promuovere l'impiego della valutazione delle politiche nel sistema di governo locale;
- l'IRES Piemonte (L.R. n. 43/91, di seguito denominato IRES) è un Istituto di ricerca che svolge la sua attività d'indagine in campo socioeconomico e territoriale, fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi;
- l'IRES già nel 1997 promuoveva in collaborazione con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT e Consorzio Sistema Informativo del Piemonte, la costituzione di una Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (di seguito denominata ASVAPP);
- attualmente l'IRES è socio ordinario di ASVAPP e la stessa Associazione, fin dalla sua costituzione, ha collaborato positivamente con Regione Piemonte, IRES e altre istituzioni nazionali ed europee, alla realizzazione di vari progetti tesi a diffondere la cultura della valutazione ed a migliorare la qualità degli strumenti analitici impiegati, tanto da divenire nel tempo un punto di riferimento metodologico per la comunità dei valutatori italiani e stranieri;
- il Consiglio regionale ha approvato con la legge regionale n.3 dell'8 febbraio 2016 le modifiche e le integrazioni alla legge regionale istitutiva dell'IRES n. 43/91 ed in particolare, ha sostituito la disposizione di cui all'articolo 3 prevedendo nella nuova formulazione alla lett. h), l'attività istituzionale relativa alla produzione di studi preparatori per l'evoluzione ed il miglioramento delle politiche regionali;
- l'IRES gestisce, in collaborazione con la stessa Regione una rete di Osservatori tematici, che hanno il compito di produrre conoscenza sull'evoluzione di alcuni fenomeni socio economici di particolare interesse per le amministrazioni pubbliche piemontesi e di fornire informazioni utili ad elaborare politiche che riguardano i vari settori d'intervento regionale ed ha maturato notevole esperienza nella tematica in questione instaurando conseguentemente una rete di rapporti di notevole rilevanza;

- la D.G.R. 22-4230 del 21 novembre 2016 individua nell'IRES il soggetto in grado di svolgere il ruolo di valutatore indipendente dei programmi finanziati dai fondi europei;
- la D.G.R. 6-6198 del 22 dicembre 2017 ridefinisce la governance del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVAL) della Regione Piemonte prevedendo che il medesimo sia coordinato da un Comitato formato da componenti designati dalle Direzioni Regionali e da IRES al cui interno è individuato il Gruppo di Pilotaggio costituito secondo le regole approvate dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE-FESR 2014-2020;
- la stessa D.G.R. 6-6198 autorizza il NUVAL a promuovere apposite convenzioni con istituzioni pubbliche ed enti strumentali della Regione, in relazione ad attività di valutazione di politiche regionali;
- le attività di analisi e valutazione delle politiche sono state inserite come linea di ricerca trasversale nel Programma Triennale di Ricerca 2020-2022 dell'IRES approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto 26/2020 e nel programma annuale 2020 dell'IRES approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto 17/2020.

DATO ATTO CHE

- la Regione Piemonte, Direzione Risorse finanziarie e patrimonio e l'IRES hanno espresso vivo interesse nel promuovere la loro collaborazione per il mantenimento e lo sviluppo del sistema regionale di valutazione delle Politiche Pubbliche, attraverso l'impegno delle strutture amministrative, tecniche e scientifiche dei rispettivi enti sia nello svolgimento di esperienze di valutazione delle politiche adottate dall'amministrazione regionale, sia nella valorizzazione, coordinamento e divulgazione dei lavori di valutazione già realizzati o in corso di realizzazione;
- la collaborazione tra la Regione Piemonte e l'IRES costituisce il modo più efficiente, efficace ed economicamente vantaggioso per la realizzazione dei fini istituzionali e degli obiettivi comuni sopra descritti e degli adempimenti richiesti;
- in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 5, comma 6, lett. c) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, il presente Accordo non rientra nell'ambito di applicazione del nuovo codice degli appalti, in quanto l'IRES non svolge sul mercato aperto l'attività interessata alla collaborazione;
- l'accordo stabilisce una collaborazione tra soggetti pubblici finalizzata al conseguimento di obiettivi comuni e che è retta esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico;
- l'esclusiva titolarità delle analisi, dei dati e della valutazioni, in capo alla Regione e all'IRES, garantisce la possibilità procedere alla costruzione ed al successivo aggiornamento di una banca dati delle esperienze di analisi e valutazione di politiche regionali di specifico interesse della Regione Piemonte;

LA REGIONE PIEMONTE E L'ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICO SOCIALI

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Il contenuto delle premesse, al pari delle considerazioni che precedono, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto dell'Accordo

Con la sottoscrizione del presente accordo le parti intendono instaurare un rapporto di collaborazione per mantenere e sviluppare il network regionale, in relazione anche con altri network a livello nazionale ed europeo, di valutazione delle politiche pubbliche, che faccia perno su strutture già esistenti e impegnate su questo fronte di lavoro: il NUVAL della Regione Piemonte e gli Osservatori gestiti dall'IRES.

La collaborazione si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) il confronto sistematico sulle scelte metodologiche adottate nella valutazione di politiche e la messa in comune di conoscenze e risorse professionali, al fine di migliorare la qualità dei prodotti valutativi realizzati da ciascun ente;
- b) la realizzazione di studi di valutazione funzionali alle attività svolte dai soggetti firmatari dell'Accordo, ovvero sulla base dei bisogni valutativi espressi dalle singole Direzioni regionali in relazione alle politiche agite;
- c) la costruzione e il successivo aggiornamento di una banca delle esperienze di analisi e valutazione di politiche regionali, contenente le informazioni relative alle attività valutative poste in essere in modo autonomo dai soggetti firmatari dell'Accordo;
- d) la partecipazione congiunta alle attività proposte dal network di valutazione a livello sovra regionale (nazionale, europeo);
- e) la diffusione e la crescita di una cultura valutativa nella Regione Piemonte.

Art. 3 – Compiti ed obblighi tra le parti

Per conseguire gli obiettivi descritti all'articolo 2 possono essere indicativamente riportate le seguenti attività concordate:

1) Realizzazione di studi di valutazione, riferiti a politiche non finanziate (o non esclusivamente finanziate) dai fondi SIE, funzionali alle attività svolte all'interno del sistema regionale, in risposta a bisogni valutativi espressi dalle strutture sia della Giunta sia del Consiglio regionale, anche con

metodologie innovative e con attenzione posta alla costruzione e aggiornamento di una base informativa utile all'esercizio valutativo.

2) Partecipazione alla rete nazionale ed europea di valutazione delle politiche pubbliche, che prevede:

a) partecipazione alle attività e iniziative promosse dalla Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in seno al Sistema Nazionale di Valutazione coordinato dal NUVAP - Dipartimento per la Coesione Territoriale;

b) partecipazione ad iniziative di formazione e disseminazione promosse dai networks internazionali in tema di valutazione.

3) Diffusione della conoscenza e della cultura della valutazione, attraverso l'organizzazione di iniziative di disseminazione, comunicazione e formazione sul tema della analisi e della valutazione delle politiche pubbliche presso le direzioni e i settori regionali, anche coinvolgendo altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio piemontese.

4) Governance del sistema regionale di valutazione, in particolare per promuovere attività di informazione e collegamento tra i soggetti regionali e il coordinamento nazionale di cui al pt. 2, anche con l'organizzazione di incontri periodici sulla valutazione dei fondi SIE.

5) Partecipazione, in collaborazione con il settore competente in materia di programmazione, alla fase istruttoria finalizzata alla predisposizione di un disegno di legge da presentare al Consiglio regionale di ridefinizione del sistema della programmazione regionale.

L'IRES, mette a disposizione le proprie strutture, il supporto delle proprie competenze e professionalità nonché i materiali, la documentazione e le banche dati necessarie per lo svolgimento delle attività previste.

Art. 4 – Collaborazioni esterne

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo l'IRES può avvalersi della collaborazione di professionalità specifiche selezionate ai sensi dell'articolo 7, comma 6 del decreto legislativo n.165. Ogni attività prevista nel presente accordo si esplicherà nel rispetto del principio di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa ed in osservanza della normativa vigente che disciplina il funzionamento della Regione e dell'IRES.

Art. 5 – Durata e decorrenza

Il presente Accordo ha la durata di quattro anni dalla data della firma che potrà essere rinnovata d'intesa tra le parti.

Art. 6 – Responsabili

L'IRES svolge le attività di cui al presente Accordo sotto la direzione e coordinamento del direttore Dr Vittorio Ferrero.

Il Referente per la Regione Piemonte è il responsabile del NUVAL Dr Alessandro Bottazzi.

Art. 7 – Modifiche

Le parti potranno apportare, di concerto ed esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche al presente accordo, in particolare alle attività e al piano del risorse, per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse, fermo restando l'importo complessivo di cui al presente atto.

Art. 8 – Disposizioni finanziarie

Per l'attuazione del presente Accordo, è previsto un onere finanziario a carico del bilancio regionale quantificato in Euro 200.000 . Con il predetto importo, l'IRES potrà provvedere a coprire:

- le spese di personale selezionato ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 oppure contrattualizzato con rapporto di lavoro a tempo determinato a seguito di procedura selettiva pubblica, in entrambi i casi il personale sarà dedicato esclusivamente alle attività previste dall'art. 2 del presente accordo;
- le spese di trasferta direttamente imputabili, in modo documentato, alle attività di cui sopra;
- le altre spese generali adeguatamente documentate.

L'IRES provvede a rendicontare le spese sostenute e richiederne il rimborso con cadenza quadrimestrale e la Regione procede all'erogazione dei relativi rimborsi entro trenta giorni dal ricevimento delle richieste ed a seguito di verifica delle rendicontazioni prodotte; in caso di mancato o ritardato invio della documentazione indicata, il pagamento potrà essere sospeso e quindi ritardato.

Art. 9 – Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

L'IRES assume i sotto indicati obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia") e successive modifiche ed integrazioni. Il contratto è risolto di diritto in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. L'IRES s'impegna a trasmettere alla Regione Piemonte, qualora richiesto, copia dei documenti delle spese effettuate per la realizzazione del presente accordo comprendenti , incarichi esterni di collaborazione e consulenza, spese di viaggi, spese di editing e di comunicazione e quant'altro concerni le spese dedicate.

Art. 10 – Proprietà ed utilizzazione dei risultati di progetti, studi e ricerche

Ognuna delle parti contraenti potrà fare libero uso del materiale prodotto dal progetto, purché non a fini di lucro, citandone la fonte e informando preventivamente le altre parti delle intenzioni e delle modalità d'uso.

Art. 11 – Recesso

E' riconosciuta alle parti la facoltà di recedere unilateralmente dall'Accordo nel caso in cui non abbiano più interesse alla sua continuazione, notificando disdetta scritta alle altre parti almeno quattro mesi prima, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 12 – Responsabilità

Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle altre nell'ambito dell'attività di cui al presente accordo.

Il personale di entrambe le parti è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 13 – Obbligo di riservatezza e tutela della privacy

Ciascuna delle parti si impegna a garantire il riserbo circa tutte le informazioni, dati, documenti, oggetto del presente accordo e ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui al presente accordo.

Per lo svolgimento di attività che richiedono particolari condizioni di riservatezza dovranno essere designati esclusivamente esperti in possesso dei requisiti previsti per la gestione di tali attività e di tale designazione dovrà esser data tempestiva comunicazione alla controparte.

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento delle attività in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

Art. 14 – Consenso al trattamento dei dati personali

Ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., le Parti attribuiscono alla sottoscrizione del presente Accordo il valore di attestazione di consenso per il trattamento e la comunicazione dei dati personali eventualmente presenti nel progetto.

Art. 15 – Legge applicabile e Foro competente

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione del presente atto.

Ove non sia possibile raggiungere un accordo ai sensi del comma precedente, sarà competente il giudice ordinario o amministrativo, in relazione alla materia oggetto del contendere.

Per la risoluzione di eventuali controversie connesse al presente Accordo che non possano essere definite in via amministrativa, le Parti riconoscono come Foro competente quello di Torino.

Art. 16 – Firma digitale, imposta di bollo e registrazione

Il presente atto è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis, della legge 241/1990.

Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26./4/1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente. Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore della Direzione Risorse finanziarie e patrimonio

Dr Giovanni LEPRI

IRES PIEMONTE

Il Presidente

Prof. Michele ROSBOCH
